SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "S. VINCENZO"
OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

CLASSE PRIMA

- Rapportarsi agli altri non solo a livello di conoscenza reciproca, ma anche di rispetto comportamentale e disponibilità all'ascolto, riconoscendo e rispettando i diritti degli altri in un dialogo interpersonale costruttivo e collaborativo, nel rispetto delle diversità.
- Riuscire a prestare attenzione per un periodo di tempo adeguato alle richieste, riuscendo ad osservare ciò che ci circonda in modo globale.
- Conoscere e rispettare le regole della classe e dell'Istituto.
- Essere in grado di capire ciò che viene detto e saper ripetere gli elementi principali del messaggio dato, ponendo domande in modo puntuale su ciò che è stato detto.
- Saper ripetere i concetti essenziali di ciò che è stato letto, studiato o ascoltato.
- Seguire nel lavoro di studio un itinerario logico.
- Tenere ordinato il materiale scolastico, proprio e comune alla classe e portare il materiale occorrente.
- Relazionare su un argomento seguendo una traccia di ordine logico.
- Essere in grado di riconoscere le proprie capacità ed attitudini.
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere.

CLASSE SECONDA

- Capire i bisogni dei compagni e rispettare le diversità, rendendo più ampia e consapevole la capacità di stabilire rapporti interpersonali a scuola, in famiglia e nella società.
- Riferire ciò di cui si sta parlando cogliendone i punti essenziali.
- Fare proprie le regole della classe e dell'Istituto e rispettarle.
- Individuare in modo autonomo gli elementi di un insieme e le sue caratteristiche, confrontando e ritrovando relazioni di somiglianza, diversità, causa-effetto.
- Organizzare lo studio seguendo l'itinerario logico di:
  - raccolta e scelta dati;
  - organizzazione;
  - sintesi.
- Ripetere e riscrivere i concetti essenziali di ciò che è stato letto, studiato o ascoltato, con codici diversi.
- Essere autonomi nell'organizzazione del materiale scolastico, avendo un ordine formale efficace nella presentazione del proprio lavoro.
- Esprimersi in modo efficace, rielaborando le conoscenze e relazionando in modo più autonomo e personale, usando un lessico specifico.

- Conoscere le proprie capacità ed attitudini per orientarsi verso un futuro progetto personale.
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere.

CLASSE TERZA

- Fondare rapporti interpersonali su dialoghi costruttivi, rispettando la personalità dell'altro e considerandolo complementare e necessario al proprio "io" ed alla realizzazione di un lavoro comune.
- Cogliere tutti gli elementi del messaggio ascoltato, anche quelli impliciti e/o inferenze, ponendo domande inerenti in un'ottica di collegamento a livello disciplinare e/o interdisciplinare.
- Applicare le conoscenze per una corretta analisi, anche a livello di valutazione critica rispetto ad un elemento oggetto di studio.
- Applicare in modo autonomo i diversi codici necessari per riportare e fare propri i concetti essenziali di ciò che è stato letto, studiato, ascoltato.
- Ottimizzare l'uso delle diverse abilità per il raggiungimento di competenze.
- Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti, oltre al proprio, essendo in grado di renderne ragione una volta applicati in contesti nuovi.
- Relazionare in modo autonomo ed organizzato le conoscenze nelle diverse tipologie di produzione: scritta, orale, grafico-pittorica, pratica ed informatica.
- Applicare in modo autonomo strategie per ottimizzare le competenze raggiunte.
- Imparare a dare valutazioni critiche sulla propria personalità e sulle proprie attitudini in prospettiva delle scelte individuali e sociali che si dovranno compiere.
- Coinvolgersi nella lezione come momento di costruzione e condivisione del sapere.

CRITERI DI VALUTAZIONE: APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

Criteri per la valutazione dell'apprendimento

La valutazione è un aspetto molto importante del percorso di crescita dell'alunno ma al tempo stesso coinvolge il docente in prima persona. Per valutare è necessario verificare il lavoro svolto al termine di una tappa di un determinato percorso formativo. Sarà quindi cura del docente esplicitare con la classe l'oggetto della prova e gli obiettivi da raggiungere. La verifica va sempre e comunque svolta in un contesto valutativo così da renderlo un momento educativo. Infatti, valutare deriva dal latino valeo che significa "dare valore". Sarà quindi cura del docente valorizzare quello che è stato appreso ma al contempo stesso riflettere sui punti di criticità per indicare all'alunno la strada da percorrere e i passi da compiere nell'ottica del raggiungimento di determinati obiettivi. La valutazione finale viene fatta dal Consiglio di Classe che oltre ai risultati ottenuti nelle diverse discipline prende in considerazione altri parametri, tra cui in particolare i progressi compiuti dall'alunno,

l'impegno profuso, la partecipazione in classe. La nuova normativa ministeriale (D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 e la relativa Nota Ministeriale del 10 ottobre 2017) ribadisce che la valutazione delle discipline deve essere espressa in decimi. Le singole discipline sono organizzate per dipartimenti e all'interno di questi vengono stabiliti i criteri di valutazione di ogni singola materia ai quali i vari docenti si rifanno per le varie valutazioni. La scala numerica per la valutazione degli apprendimenti va da 4 a 10; riportiamo di seguito la tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I VARI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO
10	Le conoscenze risultano acquisite in modo approfondito e critico: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti e li applica anche in contesti nuovi. Il lavoro viene arricchito con contributi personali.	Livello avanzato
9	Le conoscenze risultano acquisite in modo completo: l'alunno padroneggia i contenuti e i metodi proposti e talvolta li applica in contesti nuovi. Il lavoro viene arricchito con contributi personali.	
8	Le conoscenze risultano acquisite in modo più che buono. L'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.	Livello intermedio
7	Le conoscenze risultano acquisite. L'alunno è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti, anche se talvolta necessita della guida dell'insegnante. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.	Livello base
6	Le conoscenze risultano parzialmente/sostanzialmente acquisite. L'alunno quando guidato dall'insegnate ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.	Livello iniziale
5	Le conoscenze risultano acquisite in modo frammentario e lacunoso. L'alunno non è sempre in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe. Mostra di aver compiuto sporadici progressi nell'ambito della disciplina.	Livello iniziale non ancora acquisito
4	Le conoscenze non risultano acquisite. L'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe. Non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.	Livello iniziale non ancora acquisito

La normativa, inoltre, prevede per la Scuola Secondaria di I Grado un'integrazione alla valutazione periodica fatta attraverso la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Tale descrizione verrà riportata sul documento di valutazione sia alla fine del primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico e riporterà una riflessione sui seguenti aspetti:

1. Sviluppo culturale (sviluppo del sistema di saperi e opinioni).
2. Sviluppo personale (maturità, autonomia e metodo di lavoro).
3. Impegno e partecipazione.
4. Sviluppo sociale (socializzazione e collaborazione).
5. Livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è un altro aspetto molto importante nel cammino di formazione di un alunno. La vita scolastica è spesso caratterizzata da eventi o fatti che stimolano tutto il corpo docente a confrontarsi con la classe su atteggiamenti e comportamenti corretti sui quali gli alunni hanno bisogno di crescere. Il corpo docente attua una politica di profonda comunicazione con ciascun alunno ma al tempo stesso con l'intera classe. Infine, la stretta collaborazione, il confronto e la continua comunicazione tra i vari insegnanti fornisce agli alunni un clima di perfetta sintonia sulle tematiche educative.

Nell'O.M n. 3 del 09/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" viene chiarito che la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249". "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".

Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Infine, è prevista la **non ammissione alla classe successiva**, in base a quanto previsto dalla Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 bis del D. P. R. n. 249/1998).

La valutazione finale, con l'attribuzione del voto di comportamento e degli apprendimenti e la deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e la crescita personale. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe che vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno. Il voto finale verrà attribuito valutando i quattro indicatori riportati di seguito.

Indicatori

1. Competenze sociali e civiche: cura e rispetto di se stesso e dell'altro da sé; comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico e non scolastico anche durante le attività extracurricolari.
2. Partecipazione.
3. Uso del materiale e delle strutture della scuola.
4. Responsabilità: rispetto delle consegne, frequenza, assenze e/o ritardi, rispetto delle regole convenute.

Giudizio	DESCRITTORI
10	L'alunno ha una cura consapevole di se stesso e dell'altro da sé; ha un comportamento rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico e non scolastico anche durante le attività extracurricolari. Partecipa significativamente al dialogo educativo, con atteggiamento costruttivo e collaborativo. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Dimostra estrema puntualità nel rispetto delle consegne e non si sottrae ai doveri scolastici. Esegue quotidianamente i compiti assegnati. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Rispetta le regole convenute e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
9	L'alunno ha pienamente cura di se stesso e dell'altro da sé; ha un comportamento rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico e non scolastico anche durante le attività extracurricolari. Partecipa attivamente al dialogo educativo, con atteggiamento responsabile e collaborativo. Utilizza in maniera molto corretta il materiale e le strutture della scuola. Dimostra puntualità nel rispetto delle consegne e non si sottrae ai doveri scolastici. Esegue quotidianamente i compiti assegnati. Frequenta con assiduità le lezioni riportando solo in rari casi ritardi e/o uscite anticipate. Rispetta in modo corretto le regole convenute e non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
8	L'alunno ha cura di se stesso e dell'altro da sé; ha un comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico e non scolastico anche durante le attività extracurricolari. Partecipa al dialogo educativo con atteggiamento responsabile. Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. Solo sporadicamente si sottrae ai doveri scolastici e alle consegne; mostra selettiva disponibilità a collaborare nell'attività didattica. Frequenta le lezioni in modo regolare riportando solo alcuni casi di ritardi e/o uscite anticipate. Rispetta sostanzialmente le regole convenute pur in presenza di eventuali provvedimenti disciplinari non gravi.
7	L'alunno ha una discreta cura di se stesso e dell'altro da sé; ha un comportamento abbastanza rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico e non scolastico anche durante le attività extracurricolari ma a volte disturba l'attività didattica. Non sempre partecipa al dialogo educativo. Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola. Talvolta si sottrae ai doveri scolastici e alle consegne; mostra un interesse selettivo e partecipa in modo marginale e/o discontinuo all'attività didattica. Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni e il numero delle assenze e ritardi è limitato. Generalmente rispetta le regole convenute; eventuali note disciplinari sul Registro di classe sono in numero esiguo e comunque non comportante l'allontanamento dalle lezioni.

Giudizio	DESCRITTORI
6	L'alunno ha poca cura di se stesso e dell'altro da sé; ha un comportamento spesso non rispettoso e di disturbo dell'attività didattica tale da comprometterne il regolare svolgimento, dimostrando per essa scarso interesse. Partecipa poco al dialogo educativo. Utilizza in modo trascurato il materiale scolastico ed è poco rispettoso delle strutture della scuola. Spesso si sottrae ai doveri scolastici e alle consegne. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e il numero delle assenze e ritardi è abbastanza numeroso. Rispetta in modo parziale le regole convenute e vi sono note disciplinari sul registro di Classe che possono comportare l'allontanamento dalle lezioni.
5	L'alunno non ha cura di se stesso e dell'altro da sé ha un comportamento non rispettoso e di disturbo dell'attività didattica tale da comprometterne il regolare svolgimento, non dimostrando interesse per essa. Non partecipa al dialogo educativo. Utilizza in modo trascurato il materiale scolastico e non è rispettoso delle strutture della scuola. Si sottrae ai doveri scolastici e alle consegne. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e il numero delle assenze e ritardi è numeroso. Rispetta in modo limitato le regole convenute; vi sono note disciplinari sul registro di Classe e/o note che prevedono l'allontanamento dalle lezioni.

In caso di alunni con diagnosi comportamentali, l'assegnazione del giudizio terrà conto delle specifiche difficoltà.

Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.